

EMERGENZA CORONAVIRUS

Rimuovere filigrana ora

Le scuole restano chiuse fino al 15 marzo

Il primo morto ligure era ricoverato al San Paolo di Savona. Sono 24 i casi positivi, 399 quelli sorvegliati

C'è il primo caso di coronavirus in Liguria: un uomo di 72 anni deceduto all'ospedale San Paolo di Savona, dopo essere transitato dall'ospedale di Albenga. Risiedeva ad Andora e non risultano al momento contatti con persone provenienti dalle zone «rosse». Un caso diverso, quindi, dai cluster individuati in precedenza nel savonese, riconducibili ai gruppi provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte. La verifica della positività è il risultato dei controlli più allargati disposti dalla Regione su pazienti ricoverati per patologie polmonari che non rispondevano alle terapie. Uno dei casi era appunto quello del San Paolo, ma nel frattempo il malato è deceduto. «Sono state prese tutte le misure, ma sono procedure complesse, protocolli per il personale e le strutture» ha detto Viale, senza però entrare nei particolari, cioè precisare se siano state disposte quarantene per i familiari o per i sanitari venuti a contatto con il paziente. Si attende quindi una ricostruzione epidemiologia dettagliata per capire se davve-

ro esista a questo punto un ceppo ligure del contagio.

E' il fatto importante, drammatico, emerso durante il consueto punto della situazione fatto ieri sera, dagli assessori Viale, Giampedrone e Cavo, in assenza del governatore Toti che partecipava a Roma all'incontro con il presidente del consiglio dei ministri che ha preceduto l'emissione delle nuove restrizioni e chiusure.

A questo punto, considerando anche la persona deceduta, crescono da 22 a 24 i tamponi positivi. I positivi al virus sono 10 a domicilio e 14 ospedalizzati. Gli ospedalizzati sono 14 a domicilio 10. Alle 13 di ieri i ricoverati erano 4 nel reparto di malattie infettive del San Martino, in buone condizioni, 3 nel reparto di rianimazione del San Martino in assistenza ventilatoria intensiva, stabili, 2 a Sanremo in buone condizioni (uno dimesso nel pomeriggio), 2 ad Albenga e 2 a Savona in buone condizioni, uno alla Spezia in ottime condizioni. I pazienti in sorveglianza attiva sono 399. Tornati in Lombardia e in Pie-



Il governatore Toti ieri a Roma con il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio

monte gli ospiti degli alberghi, c'è da affrontare la situazione della Gnv Rhapsody con 71 persone a bordo ormeggiata alle Riparazioni navali. Un passeggero sbarcato in Tunisia il 27 febbraio era risultato positivo al virus e l'equipaggio è sta-

to messo in quarantena, compresi 6 marittimi che, ferma la nave, si erano già imbarcati su un altro traghetto. L'armatore sta cercando una struttura dove ospitare il personale nei prossimi 10 giorni mentre cerca strutture idonee per even-

tuali future quarantene anche la Regione: strutture complete dotate già di personale Oss, da affittare per un paio di mesi e lasciare vuote se non c'è necessità di uso.

Sono invece disponibili a sufficienza i dispositivi di prote-

zione individuale sia per i sanitari che per gli addetti al trasporto, sia i dipendenti diretti che i volontari.

Per arginare il contagio restano le restrizioni protettive nelle visite ai ricoverati in ospedale e nelle Rsa: una sola persona per assistenza al malato o all'anziano.

Ieri il governo ha deciso che scuole e Università resteranno chiuse in tutta Italia fino al 15 marzo. La Regione aveva già precauzionalmente disposto lo stop alle lezioni fino a questa domenica. Alla luce del prolungamento, l'assessore Cavo ha ricordato che la Regione mette a disposizione il servizio Scuola digitale per per l'emergenza, con la possibilità di utilizzare le strutture agli Erzelli per fare lezioni a distanza. I docenti possono prenotare con una mail.

Tanti si stanno organizzando anche per seguire le lezioni dalle abitazioni. Prevista domani una riunione per mettere a punto tutti i sistemi per raggiungere i ragazzi. ALE. PIE. —